

**COMUNE DI
TRICESIMO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Programma dell'amministrazione	3
Commento	8

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	18

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	19
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	23
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Obiettivo di finanza pubblica	35

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42

SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	43
Fabbisogno dei programmi per singola missione	44
Servizi generali e istituzionali	45
Giustizia	46
Ordine pubblico e sicurezza	47
Istruzione e diritto allo studio	48
Valorizzazione beni e attiv. culturali	49
Politica giovanile, sport e tempo libero	50
Turismo	51
Assetto territorio, edilizia abitativa	52
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	53
Trasporti e diritto alla mobilità	54
Soccorso civile	55
Politica sociale e famiglia	56
Tutela della salute	57
Sviluppo economico e competitività	58
Lavoro e formazione professionale	59
Agricoltura e pesca	60
Energia e fonti energetiche	61
Relazioni con autonomie locali	62
Relazioni internazionali	63
Fondi e accantonamenti	64
Debito pubblico	65
Anticipazioni finanziarie	66
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	67
Programmazione e fabbisogno di personale	68
Opere pubbliche e investimenti programmati	69
Programmazione acquisti di beni e servizi	70
Permessi a costruire	71
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	72

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento Unico di Programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politico-amministrativa di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto dell'elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI TRICESIMO

PROGRAMMA RELATIVO ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL

CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2017 - 2022

Con il presente programma ci si prefigge innanzitutto di instaurare con i cittadini un dialogo permanente sui temi che interessano la Comunità, al fine di tradurre in concreta attività amministrativa le esigenze e le aspettative che vengono rappresentate. Accanto all'attenzione per il miglioramento dell'efficacia dell'azione municipale saranno riservati spazi adeguati alla partecipazione, in modo che la popolazione sia costantemente informata sui progetti in corso e sull'attuazione dei punti programmatici.

Un'ampia informazione assicura più trasparenza e maggior partecipazione e allarga la base della condivisione delle scelte che sarà conseguita attraverso una "comunicazione 4.0" incentrata sull'uso della tecnologia e dei social network. Anche in questo modo ci prefiggiamo di coinvolgere i giovani nell'amministrazione della cosa pubblica, avvalendoci della collaborazione e del prezioso lavoro delle tante Associazioni operanti sul territorio, ma lo stesso intendimento è rivolto alle persone della terza età, da considerare come risorse di esperienza e maturità.

La Comunità tricesimana ha dato prova di coesione e di intraprendenza, facendo intravedere potenzialità di tenuta anche in un periodo congiunturale come quello attuale che ha purtroppo colpito il tessuto economico e sociale della nostra cittadina.

Ci proponiamo di guidare il Comune nella consapevolezza che potrà continuare a crescere in modo tanto più duraturo se sarà accompagnato dalle scelte condivise di persone, associazioni, categorie economiche e sociali, che sentono di doversi impegnare con onestà intellettuale le proprie esperienze a Tricesimo e al suo territorio.

Sicurezza sociale e stradale.

Tricesimo è interessata da problematiche di sicurezza stradale e sociale che vanno affrontate con il necessario presidio dalla polizia municipale, attivando ogni possibile sinergia con la locale stazione dei carabinieri e le altre forze dell'ordine, al fine di monitorare adeguatamente il territorio.

Si dovrà migliorare la vigilanza del traffico veicolare, sui luoghi sensibili (scuole, residenze protette ed impianti sportivi), controllare il rispetto delle disposizioni riguardanti il decoro urbano e la polizia rurale e assicurare gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei tratti di strada dissestati e pericolosi.

Di concerto con i soggetti interessati, verrà rivisto il piano del traffico e della sosta, valutando la possibile pedonalizzazione (in periodi limitati e/o dedicati) di via San Antonio, con l'intento di

1

renderlo il "salotto buono" di Tricesimo, favorendo soste brevi dei cittadini e di utenti provenienti da fuori Comune.

Si ricercheranno adeguate risorse finanziarie per dotare i punti più esposti con una rete funzionale di telecamere di nuova generazione collegate con la centrale operativa per garantire la sicurezza dei cittadini e prevenire il più possibile episodi spiacevoli nei confronti delle persone e del patrimonio privato e pubblico.

La rete di illuminazione pubblica necessita di interventi strutturali che consentono di erogare il servizio in efficienza e a costi contenuti programmando nuovi investimenti per dotare alcune vie della pubblica illuminazione e sostituendo progressivamente i corpi illuminanti più datati con lampade a led.

L'Amministrazione comunale si dovrà far carico di monitorare le residenze private che ospitano migranti assicurando un rapporto di condivisione costante con la Prefettura di Udine e la Regione.

Scuola bene primario.

L'istituto comprensivo è una realtà fondamentale di Tricesimo e dei Comuni di Cassacco e Reana del Rojale che va sostenuto adeguatamente ricercando la partecipazione degli studenti alle manifestazioni pubbliche che sono alla base della nostra vita civile: le giornate della Memoria e del Ricordo, l'anniversario della Liberazione, le feste della Repubblica e delle Forze Armate.

Alcune strutture scolastiche necessitano di urgenti interventi di manutenzione e adeguamento nel pieno rispetto dei criteri antisismici e con l'intento di migliorare la vivibilità degli ambienti.

Verrà definito un piano degli interventi che dovrà consentire la riqualificazione anche delle aree verdi di pertinenza delle scuole. La zona scoperta, adiacente alla scuola didattico-media, sarà oggetto di intervento contestualizzato nell'ambito della creazione del Parco comunale integrato, confinante anche con la Tensostruttura e il Polo sportivo "S. Franceschinis".

Verrà proposta l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi per la classe quinta delle primarie e per la scuola secondaria, quale fucina di esperienze e proposte, puntando ad un avvicinamento dei giovani alla gestione della cosa pubblica da considerare come appartenente a tutta la comunità.

L'Amministrazione comunale si dovrà far carico di sostenere la raccolta e la catalogazione delle ricerche che in passato hanno riguardato vari aspetti della nostra vita cittadina e che hanno impegnato tanti allievi delle nostre scuole con l'intento di dedicare una specifica aula della nuova biblioteca a questi elaborati.

Le forme di volontariato da parte dei genitori degli allievi delle nostre scuole, se condiviso dalla autorità scolastica, dovrà essere accolto favorevolmente e possibilmente incentivato, anche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività di pulizia di parchi e giardini pubblici con l'istituzione di una o più giornate ecologiche. Nell'ottica dell'Euroregione andrà rafforzato il gemellaggio con Mittersil e stipulate nuove amicizie con una Comunità delle Repubbliche di Slovenia e Croazia valutando anche scambi culturali scolastici tenendo conto che i ragazzi di oggi saranno i turisti di domani.

2

Attività e beni culturali.

L'individuazione di una nuova e adeguata sede per la Biblioteca intitolata ad "Andreina e Luigi Ciceri" è una delle priorità che vanno affrontate subito consapevoli che la Villa Ciceri non potrà ospitare questa importante istituzione, ma dovrà essere riconosciuta come polo multiculturale di riferimento per la zona a nord di Udine. Nei locali adiacenti a Villa Ciceri potranno essere allestite delle sezioni museali dedicate, per le quali sono state manifestate delle opportunità che l'Amministrazione dovrà valutare, mentre nel parco potranno essere promossi eventi e cerimonie.

Tricesimo ha un'eredità importante sotto il profilo storico e culturale che deve essere valorizzata e fatta conoscere alle nuove generazioni, in collaborazione con gli Istituti scolastici, attraverso un programma integrato di iniziative ed attività che ne mettano in luce le potenzialità di crescita nel contesto della Comunità regionale.

Riteniamo che la valorizzazione della cultura e della lingua friulana non sia in contraddizione con la necessità di potenziare la conoscenza della lingua inglese per i giovani e di promuovere l'alfabetizzazione informatica per gli adulti.

Associazionismo, Sport e Tempo libero.

L'Associazionismo ed il volontariato sono parti insostituibili di una Comunità aperta che assicura un contributo importante alla vita culturale e ricreativa del capoluogo e delle frazioni.

La programmazione della stagione teatrale e le attività espositive andranno programmate e valorizzate in collaborazione con le Associazioni locali che rivestono un ruolo insostituibile nel coinvolgimento della cittadinanza.

In questo contesto lo sport è una disciplina fondamentale per far crescere le nuove generazioni e favorire la lealtà e il rispetto tra i giovani. Le Associazioni sportive presenti sul territorio meritano attenzione per l'attività che svolgono nella crescita sociale della Comunità.

Gli impianti sportivi, per alcuni dei quali verranno programmati i necessari interventi di adeguamento, saranno dati in gestione alle varie Associazioni favorendo modalità di utilizzazione allargata a più soggetti. Una regia tra le

varie Associazioni che si occupano di festeggiamenti locali con l'intento di ripristinare quelle scomparse e di collaborare per la realizzazione di quelle ancora esistenti è ormai indispensabile.

Verrà potenziata l'attività dei centri vacanza estivi e quello delle borse lavoro giovani che rappresentano esperienze di crescita e confronto molto importanti sul piano formativo.

Il complesso Ex IPSIA necessita di una radicale ristrutturazione con adeguamento alle esigenze delle associazioni ospitate e provvedendo ad un restyling migliorativo sui lati che si affacciano su via san Pelagio e sul parcheggio.

Turismo e valorizzazione del territorio.

3

L'attenzione alle esigenze dei cittadini si misura anche nel miglioramento della qualità del decoro urbano, nella consapevolezza che l'obiettivo si può raggiungere soltanto se tutti i cittadini vengono coinvolti nelle azioni di miglioramento. Parchi, giardini, percorsi ciclabili, ippovia saranno curati e resi fruibili migliorando l'attuale tipologia degli interventi periodici.

Una particolare attenzione sarà riservata all'ippovia della valle del Cormor e alla ciclovía "Alpe Adria" con l'intento di far convergere verso Tricesimo almeno una parte delle migliaia di ciclo turisti che vi transitano attraverso uno o più infopoint alle uscite più vicine.

Queste due infrastrutture di mobilità lenta andranno collegate ai principali punti di interesse del territorio creando una rete di percorsi recuperando anche la viabilità rurale.

Tricesimo è punto di partenza della strada dei "Buongustai" e sul territorio comunale sono numerosi i ristoranti e le trattorie che offrono buona cucina e prodotti enogastronomici locali verso i quali dobbiamo indirizzare le presenze turistiche di due/tre giorni.

Sarà fatto ogni sforzo per valorizzare il patrimonio storico, culturale presente sul territorio come il castello Valentinis puntando ad una politica di recupero dei borghi frazionali, privilegiando quello più caratteristico di Laipacco. Alla luce di tutte le nuove tecnologie, si cercherà di dotare la cittadina delle infrastrutture utili per lo sviluppo della sua vocazione turistica.

Urbanistica ed edilizia abitativa.

Eventuali proposte di variante generale al piano regolatore saranno valutate tenendo conto dei mutamenti che abbiamo registrato in questi ultimi anni in termini demografici (tassi di natalità e mortalità — saldo del tasso migratorio interno) e con una maggiore attenzione alle tematiche legate alla rigenerazione urbana e al riuso, al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale. Andranno opportunamente valutate le proposte di nuove iniziative alla luce della grave situazione di ristagno economico che l'Amministrazione deve contrastare. Sarà valorizzata la parte del territorio comunale destinato all'agricoltura che costituisce una opportunità di crescita per le famiglie e di valorizzazione di molti prodotti del comparto, e le aree di interesse paesaggistico rappresentate dai rialzi collinari di Monastetto, Ara, San Pietro e Borgobello con una maggiore sensibilità per la conservazione di queste bellezze ambientali.

Tra le altre situazioni da affrontare vanno considerate le residue problematiche presenti nella lottizzazione "CANEVA B", l'intervento di Housing sociale (con una diversa localizzazione) e la demolizione dei prefabbricati costruiti al tempo del terremoto del 1976 a ridosso del campo sportivo.

Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

A fronte delle tante bellezze naturalistiche e paesaggistiche è mancata negli ultimi decenni una politica di valorizzazione del territorio che ne mettesse in luce, attraverso un progetto integrato, le particolarità ambientali, le ricchezze storiche e culturali, le opportunità enogastronomiche e commerciali e le potenzialità di uno sviluppo di tratti ciclabili minori che dalla ciclovía Alpe Adria si staccassero verso Tricesimo.

4

Il polo museale in corso di realizzazione nelle ex caserme non può essere considerato l'elemento conclusivo di un piano di riqualificazione urbanistica ma deve rappresentare un'occasione di sviluppo economico e sociale per

Tricesimo anche se il processo di valorizzazione dell'area delle caserme ha un impatto considerevole sull'elaborazione delle scelte, sia sul piano delle strategie urbane, che su quello dei possibili scenari di sviluppo. Va considerato tuttavia che negli ultimi anni sono state varate disposizioni legislative che consentono l'avvio di innovative procedure di riqualificazione delle aree demaniali dismesse, la stipula di nuovi protocolli d'intesa per la valorizzazione delle aree ex militari sulla base del decreto "Sblocca Italia", senza trascurare le opportunità di finanziamento date dai programmi di cooperazione europea come il "Konver", corrispondente a misure di riconversione edilizia e di nuove destinazioni delle aree.

Nella fase intermedia potrebbero essere valutate anche proposte di attività sportive e ludiche collegate al mondo militare come softair e paintball che potrebbero richiamare molti appassionati.

La piazzola ecologica inserita nell'area del magazzino comunale dovrà essere adeguata e migliorata con una serie di investimenti e opere manutentive che la renda meglio fruibile anche alle persone anziane.

Verrà valutato il sistema di raccolta dei rifiuti e saranno prese misure di contrasto dei fenomeni di abbandono "selvaggio" sia da parte dei residenti che di cittadini di altri Comuni.

Particolare attenzione sarà posta nella programmazione degli interventi che permettano la fruizione delle aree verdi comunali, definendo un piano preciso di sfalcatura e potatura. Con la collaborazione delle Associazioni Sportive il parco "Atleti Azzurri d'Italia" nel periodo estivo potrà essere attrezzato per la ginnastica soft dedicata agli utenti della terza età.

Trasporti e mobilità.

Ci adopereremo per trovare una o più soluzioni condivise per decongestionare l'intenso traffico che nelle ore di punta soffoca e divide la nostra cittadina.

Porremo mano da subito ad una ricognizione dello stato dei marciapiedi interessati dalla crescita di alto fusti che li rendono impraticabili, definendo un piano di asfaltatura e adeguamento della viabilità comunale, comprendente periodici interventi di sistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale. Nel breve periodo si interverrà con un programma di bitumatura in diverse strade minori che necessitano di urgenti manutenzioni.

La rete dell'illuminazione pubblica va innovata, provvedendo innanzitutto alla stesura di un piano complessivo d'interventi che permetta di erogare il servizio in efficienza e a costi contenuti, programmando eventuali investimenti sulle vie comunali prive di questo servizio e sostituendo progressivamente tutti i corpi luminosi con lampade a led.

Andrà riconsiderata con la Regione e con la SAF la rete e la frequenza delle tratte di trasporto pubblico locale che servano maggiormente Felettano ed Ara Grande.

5

Protezione civile.

I volontari che la compongono si sono dimostrati attenti e solleciti nel soddisfare le istanze e le esigenze che si sono evidenziate negli ultimi anni. Alla Protezione Civile va garantita la massima disponibilità per potenziare le capacità operative e l'immediatezza degli interventi. Si promuoverà una Giornata annuale della Protezione Civile coinvolgendo l'Istituto scolastico comprensivo e l'intera cittadinanza per una giusta valorizzazione delle sue funzioni e con l'intento di favorire il reclutamento di nuovi volontari.

Politiche sociali e famiglia.

L'Ambito socio-assistenziale continuerà ad assicurare gli attuali interventi che riguardano la disabilità, l'infanzia, i minori, gli anziani e tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

Un impegno particolare sarà rivolto ai lavori di adeguamento e ammodernamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio" puntando all'autorizzazione come Residenza per anziani non auto-sufficienti di terzo livello per ottenere dalla Regione il contributo previsto per l'abbattimento dei costi relativi alla retta giornaliera per tutti i posti letto autorizzati, al posto dei 45 attuali. Le rette giornaliere saranno contenute mantenendo il favorevole costo nei confronti degli

ospiti Tricesimani, e questo nel pieno rispetto degli standard quali-quantitativi previsti dalla normativa e collaborando con la Responsabile della struttura e con la Cooperativa che gestisce i vari servizi perché sia garantito agli anziani ospiti un trattamento altamente umano e professionale.

Le famiglie in difficoltà, in particolare quelle numerose, saranno seguite ed agevolate e si studierà la possibilità di introdurre ulteriori sostegni come la "valigia dei primi mille giorni" per i nuovi nati. I gruppi di volontariato che operano nell'ascolto e per la soluzione delle varie situazioni di disagio saranno opportunamente promozionati.

Il regolamento della Consulta della Famiglia verrà modificato per far sì che tra i componenti vi sia l'opportunità di ricomprendere anche rappresentanti di Associazioni e/o Gruppi organizzati impegnati sulle tematiche familiari.

Sviluppo economico, competitività, lavoro.

La politica comunale nei confronti degli esercizi pubblici e delle attività commerciali che operano a Tricesimo, punterà alla valorizzazione dei punti vendita funzionanti sia nel centro storico che nei centri frazionali, prevedendo appositi incentivi per l'abbattimento dei canoni di locazione e il miglioramento delle facciate e dovrà essere adottata una politica di riduzione dei tributi per il sostegno di nuove aperture e valorizzata la rete esistente delle attività del terziario e dei servizi. Questo ruolo centrale dell'attuale ossatura economica di Tricesimo deve poter contare sulla fibra ottica ad alta capacità in un'ottica di smart city.

Sarà creata una "cabina di regia" tra l'Associazione 30° Miglio, alcuni soggetti interessati e la Pro Loco per razionalizzare il calendario annuale delle manifestazioni culturali, artistiche, fieristiche ed eno-gastronomiche per ottenere sinergie che vadano a vantaggio di tutti gli operatori commerciali.

6

La valorizzazione del ruolo emporiale di Tricesimo non potrà che partire dalla vocazione storica rappresentata dal mobile di arredo che ancor oggi caratterizza l'offerta transfrontaliera più importante. Dovranno essere verificati della tassa di occupazione suolo pubblico per gli esercenti e incentivata l'apertura di attività temporanee di vendita all'interno del borgo San Antonio (temporary shop).

Di concerto con le politiche regionali di sostegno in materia di Cantieri di Lavoro e di Lavoratori Socialmente Utili e tenuto conto dell'andamento del mercato del lavoro, saranno avviati specifici progetti che permettano ai giovani e ai disoccupati una prospettiva di ingresso nel mondo lavorativo, nella consapevolezza che solo il posto di lavoro permette al lavoratore di essere un membro attivo della Comunità.

Entrate Tributarie.

Sarà perseguita una politica persuasiva e non punitiva, basata sui principi cardine dell'equità e della solidarietà, che impegni tutti i cittadini al rispetto dell'obbligo di partecipazione al costo della "macchina comunale", versando i relativi tributi, in modo tale da poter diminuire il carico tributario complessivo. In ogni caso la politica tributaria sarà basata sull'equità e la solidarietà, prevedendo anche il cosiddetto "baratto amministrativo" per le persone che versano in reali condizioni di indigenza e sono in grado di assicurare prestazioni di servizi ed attività sostitutive.

COMMENTO

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 7.609

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	7.609
Nati nell'anno	(+)	58
Deceduti nell'anno	(-)	87
Saldo naturale		-29
Immigrati nell'anno	(+)	375
Emigrati nell'anno	(-)	268
Saldo migratorio		107
Popolazione al 31-12		7.687

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

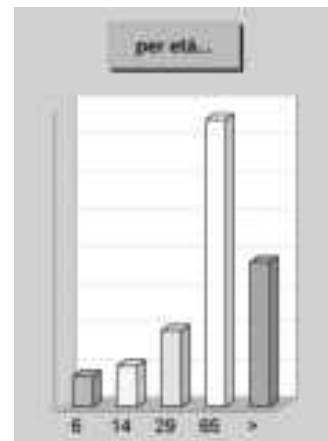
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.646
Femmine	(+)	4.041
Popolazione al 31-12		7.687

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	405
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	538
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.007
Adulta (30-65 anni)	(+)	3.814
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.923
Popolazione al 31-12		7.687



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	3.499
Comunità / convivenze	7

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,31

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)						
		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	62	72	42	59	58
Deceduti nell'anno	(-)	82	84	103	63	87
Saldo naturale		-20	-12	-61	-4	-29
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	303	264	305	332	375
Emigrati nell'anno	(-)	262	262	268	319	268
Saldo migratorio		41	2	37	13	107
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,12	9,44	5,65	7,75	7,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,74	11,01	13,55	8,27	11,31

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	0
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	0
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	81	81	81	81
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	204	200	200	200
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	200	191	191	191
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	86	86	86	86

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	42	42	42	42
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	67	67	67	67
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	400	400	400	400
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.500	1.500	1.500	1.500
Rete gas	(Km.)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

ADESIONE ALL'UTI FRIULI CENTRALE E GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI

Per effetto di quanto previsto dai primi 2 commi dell'art. 56 quater della L.R. 12.12.2014 n. 26, come introdotto dall'art. 36, comma 3, della L.R. 11.03.2016 n. 3, le Unioni Territoriali Intercomunali sono state costituite di diritto dal 15 aprile 2016.

Con deliberazione della Giunta Regionale n.545 del 01.04.2016, modificativa della precedente n. 1282 del 01.07.2015, il Comune di Tricesimo è stato inserito nell'"Unione del Friuli Centrale".

Con successiva deliberazione n. 1 del 14.04.2016 il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare lo Statuto dell'UTI Friuli centrale. Lo statuto della neo costituita U.T.I. F.C. stabiliva le funzioni comunali - di cui agli artt. 26 e 27 della L.R. 26/2014 e ss.mm.ii - da trasferire all'Unione indicando anche le decorrenze, tenuto conto delle modifiche apportate alla L.R. 26/2014 da successive disposizioni normative.

A seguito dell'avvio dell'UTI Friuli centrale, a decorrere dal 01.01.2017, le funzioni di cui all'art. 26 ed art. 27 della L.R. n. 26/2014 trasferite alla Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale sono le seguenti:

- Polizia locale e polizia amministrativa locale;
- Gestione dei servizi tributari;
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'Amministrazione e dell'attività di controllo;
- Attività produttive e Sportello Unico

Oltre alle funzioni sopra elencate sono comunque gestiti dall'Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale per Legge anche:

- Servizi informatici/Sistemi informativi
- Catasto
- Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- Pianificazione di Protezione civile
- Progetti a finanziamento europeo
- Statistica
- Edilizia scolastica e servizi scolastici

in data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 31 la quale, tra l'altro, è intervenuta ad eliminare sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale. Il comma 3 del nuovo art. 6 della citata norma introduce la possibilità per i Comuni aderenti all'Unione di revocare la gestione associata di una o più funzioni comunali esercitate tramite l'UTI, con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Con deliberazione consiliare n. 2 del giorno 13.03.2019 il Comune di Tricesimo ha stabilito di revocare le seguenti funzioni:

- Polizia locale e polizia amministrativa locale;
- Gestione dei servizi tributari;
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'Amministrazione e dell'attività di controllo.

Al momento di redazione del presente documento sono in corso le trattative per la sottoscrizione dell'accordo che regolerà la decorrenza e i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune a seguito di detta revoca.

Il presente documento viene quindi realizzato senza considerare il rientro di dette funzioni in quanto allo stato attuale non sussiste un adeguato livello di definizione che renda programmabile il futuro scenario. In analogia anche il bilancio e gli altri strumenti di pianificazione settoriale vengono approvati "al netto" del rientro delle funzioni dall'UTI.

Nel momento in cui sarà stato sottoscritto l'accordo con l'UTI per regolare la decorrenza della revoca e sarà quindi fattibile determinare ogni fattore conseguente sarà necessario procedere a un celere aggiornamento di tutti i documenti del ciclo di programmazione del bilancio a ciò connessi.

Per quanto concerne la funzione “servizi sociali”, a seguito di una recente modifica della L.R. 26/2014, la stessa è stata restituita alla competenza dei Comuni. Nel caso del Comune di Tricesimo quindi si è ritornati alla delega al Comune di Tarcento come capofila dell’Ambito socio-assistenziale 4.2.

Allo stato attuale il Comune di Tricesimo non presenta ulteriori forme associative o convenzioni attive per lo svolgimento di funzioni o di particolari attività.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

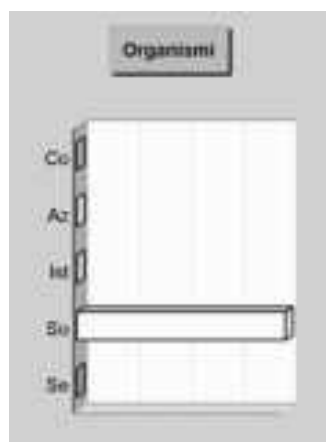
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		2	2	2	2

CAFC SPA

Enti associati
Attività e note

NET SPA

Enti associati
Attività e note

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE E PIAZZE E MARCIAPIEDI	2018	42.371,00	42.371,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2018	2.330.000,00	459.550,00
ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DLE TERRITORIO DI TRICESIMO	2018	250.000,00	45.596,00

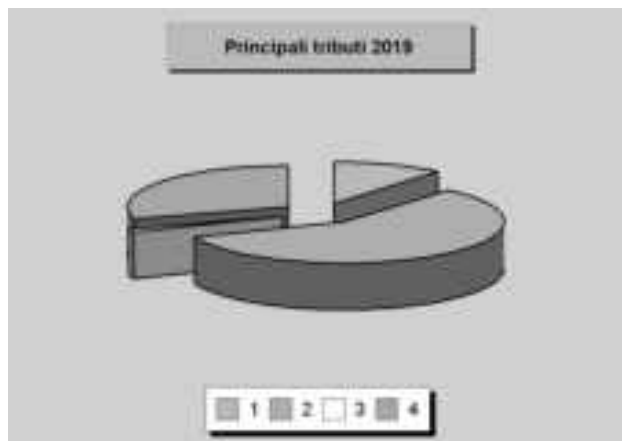
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	260.000,00	11,2 %	260.000,00	260.000,00
2 I.M.U. - GETTITO PRINCIPALE	1.345.000,00	57,7 %	1.345.000,00	1.345.000,00
3 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	33.000,00	1,4 %	33.000,00	33.000,00
4 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	691.199,35	29,7 %	692.000,00	692.000,00
Totale	2.329.199,35	100,0 %	2.330.000,00	2.330.000,00

Denominazione	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 260.000,00 2020: € 260.000,00 2021: € 260.000,00

Denominazione	I.M.U. - GETTITO PRINCIPALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.345.000,00 2020: € 1.345.000,00 2021: € 1.345.000,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 33.000,00 2020: € 33.000,00 2021: € 33.000,00

Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 691.199,35 2020: € 692.000,00 2021: € 692.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 CASA DI RIPOSO	2.133.656,75	92,8 %	2.133.656,75	2.133.656,75
2 MENSE SCOLASTICHE	135.860,00	5,9 %	135.860,00	135.860,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	28.000,00	1,2 %	28.000,00	28.000,00
4 TEATRO E AUDITORIUM	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
Totale	2.299.516,75	100,0 %	2.299.516,75	2.299.516,75

Denominazione CASA DI RIPOSO
Indirizzi
Gettito stimato 2019: € 2.133.656,75
2020: € 2.133.656,75
2021: € 2.133.656,75

Denominazione MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi
Gettito stimato 2019: € 135.860,00
2020: € 135.860,00
2021: € 135.860,00

Denominazione IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi
Gettito stimato 2019: € 28.000,00
2020: € 28.000,00
2021: € 28.000,00

Denominazione TEATRO E AUDITORIUM
Indirizzi
Gettito stimato 2019: € 2.000,00
2020: € 2.000,00
2021: € 2.000,00

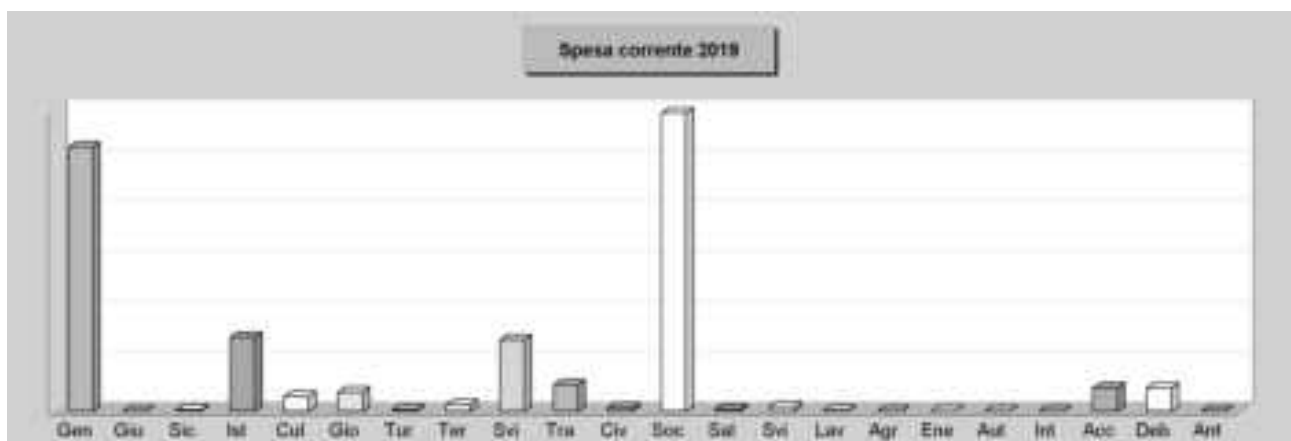
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.625.018,82	31,8 %	2.513.512,13	2.493.512,13
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	14.420,00	0,2 %	14.420,00	14.420,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	729.561,50	8,8 %	744.061,50	744.061,50
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	142.407,00	1,7 %	127.857,00	121.857,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	186.510,00	2,3 %	162.510,00	157.510,00
07 Turismo	Tur	10.600,00	0,1 %	10.600,00	10.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	65.156,44	0,8 %	45.156,44	45.156,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	708.700,00	8,6 %	697.500,00	697.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	262.490,88	3,2 %	263.490,88	263.490,88
11 Soccorso civile	Civ	30.810,00	0,4 %	29.710,00	29.310,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.958.388,92	35,8 %	3.084.763,56	3.091.437,50
13 Tutela della salute	Sal	18.100,00	0,2 %	18.100,00	18.100,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	40.760,00	0,5 %	40.760,00	41.760,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	7.900,00	0,1 %	7.500,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	230.513,45	2,8 %	235.533,50	245.533,29
50 Debito pubblico	Deb	224.790,39	2,7 %	198.637,52	168.419,45
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.000,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.257.127,40	100,0 %	8.194.112,53	8.150.168,19



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.632.043,08	159.439,35	100.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	43.260,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.217.684,50	198.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	392.121,00	1.340.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	506.530,00	689.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	31.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	155.469,32	250.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.103.700,00	134.481,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	789.472,64	303.870,95	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	89.830,00	105.410,68	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	9.134.589,98	3.184.564,41	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	54.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	123.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	22.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	711.580,24	8.589,60	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	591.847,36	0,00	0,00	1.791.859,62	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	24.601.408,12	6.403.355,99	100.000,00	1.791.859,62	200.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

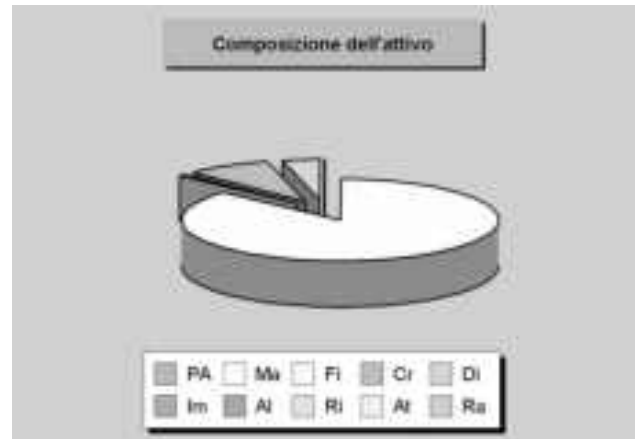
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.632.043,08	259.439,35	7.891.482,43
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	43.260,00	30.000,00	73.260,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.217.684,50	198.000,00	2.415.684,50
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	392.121,00	1.340.000,00	1.732.121,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	506.530,00	689.000,00	1.195.530,00
07 Turismo	31.800,00	0,00	31.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	155.469,32	250.000,00	405.469,32
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.103.700,00	134.481,00	2.238.181,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	789.472,64	303.870,95	1.093.343,59
11 Soccorso civile	89.830,00	105.410,68	195.240,68
12 Politica sociale e famiglia	9.134.589,98	3.184.564,41	12.319.154,39
13 Tutela della salute	54.300,00	0,00	54.300,00
14 Sviluppo economico e competitività	123.280,00	0,00	123.280,00
15 Lavoro e formazione professionale	22.900,00	0,00	22.900,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	711.580,24	8.589,60	720.169,84
50 Debito pubblico	2.383.706,98	0,00	2.383.706,98
60 Anticipazioni finanziarie	201.000,00	0,00	201.000,00
Totale	26.593.267,74	6.503.355,99	33.096.623,73

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.038,91
Immobilizzazioni materiali	24.410.986,25
Immobilizzazioni finanziarie	206.594,45
Rimanenze	0,00
Crediti	2.406.561,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.078.492,92
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.121.674,25



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19.539.233,43
Fondo per rischi ed oneri	53.802,82
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.528.638,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	28.121.674,25



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

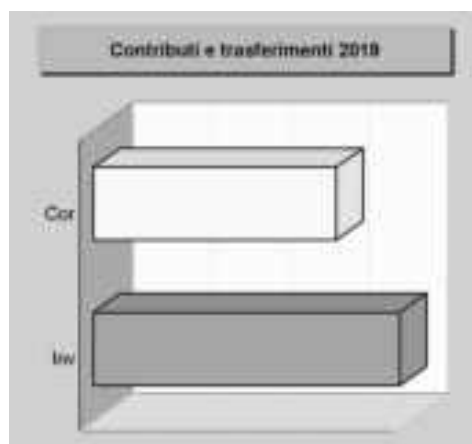
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

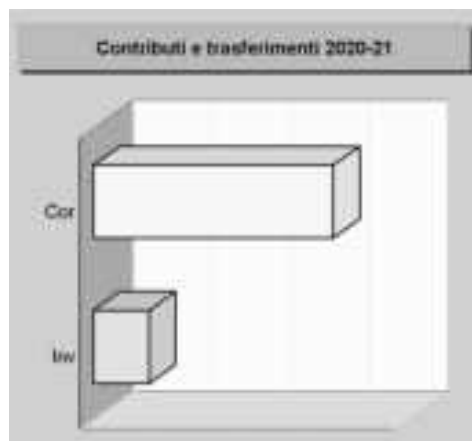
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.095.479,66	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.150,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.364.757,26
Trasferimenti in conto capitale		540.000,00
Totale	3.097.629,66	3.904.757,26



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.107.660,57	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	4.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.423.939,86
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.111.660,57	1.423.939,86



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.957.259,35	2.951.000,00	2.951.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.097.629,66	3.088.966,12	3.022.694,45
Tit.3 - Extratributarie	2.535.940,41	2.522.447,66	2.522.447,66
Somma	8.590.829,42	8.562.413,78	8.496.142,11
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	859.082,94	856.241,38	849.614,21

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	224.790,39	198.637,52	168.419,45
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	224.790,39	198.637,52	168.419,45
Contributi in C/interessi su mutui	242.169,93	242.169,93	242.169,93
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	-17.379,54	-43.532,41	-73.750,48

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	859.082,94	856.241,38	849.614,21
Esposizione effettiva	-17.379,54	-43.532,41	-73.750,48
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	876.462,48	899.773,79	923.364,69

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

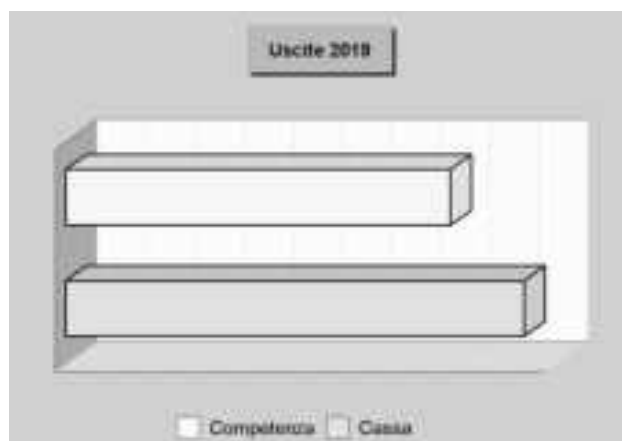
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.957.259,35	3.699.661,44
Trasferimenti	3.097.629,66	3.528.633,84
Extratributarie	2.535.940,41	3.051.598,85
Entrate C/capitale	4.821.309,26	5.613.596,27
Rid. att. finanziarie	100.000,00	100.000,00
Accensione prestiti	100.000,00	186.417,58
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	1.258.200,00	1.264.311,33
Fondo pluriennale	548.507,54	-
Avanzo applicato	65.500,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.864.492,16
Totale	15.684.346,22	19.508.711,47



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.257.127,40	10.179.896,94
Spese C/capitale	5.287.355,99	6.296.685,59
Incr. att. finanziarie	100.000,00	100.000,00
Rimborso prestiti	581.662,83	581.662,83
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	1.258.200,00	1.330.882,48
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.684.346,22	18.689.127,84



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.951.000,00	2.951.000,00
Trasferimenti	3.088.966,12	3.022.694,45
Extratributarie	2.522.447,66	2.522.447,66
Entrate C/capitale	1.261.969,93	347.969,93
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Fondo pluriennale	990,88	990,88
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.083.574,59	10.103.302,92

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	8.194.112,53	8.150.168,19
Spese C/capitale	1.015.000,00	101.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	616.262,06	593.934,73
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.083.574,59	10.103.302,92

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	2.957.259,35
Trasferimenti correnti	(+)	3.097.629,66
Extratributarie	(+)	2.535.940,41
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.590.829,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	990,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		990,88
Totale		8.591.820,30

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	8.257.127,40
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	581.662,83
Impieghi ordinari		8.838.790,23
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.838.790,23

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	4.821.309,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.821.309,26
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	547.516,66
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	65.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	100.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	100.000,00
Accensione prestiti	(+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		713.016,66
Totale		5.534.325,92

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	5.287.355,99
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.287.355,99
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	100.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	100.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.287.355,99

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	8.591.820,30
Investimenti	(+)	5.534.325,92
Movimenti di fondi	(+)	300.000,00
Entrate destinate alla programmazione		14.426.146,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.258.200,00
Altre entrate		1.258.200,00
Totale bilancio		15.684.346,22

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	8.838.790,23
Investimenti	(+)	5.287.355,99
Movimenti di fondi	(+)	300.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		14.426.146,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.258.200,00
Altre uscite		1.258.200,00
Totale bilancio		15.684.346,22

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

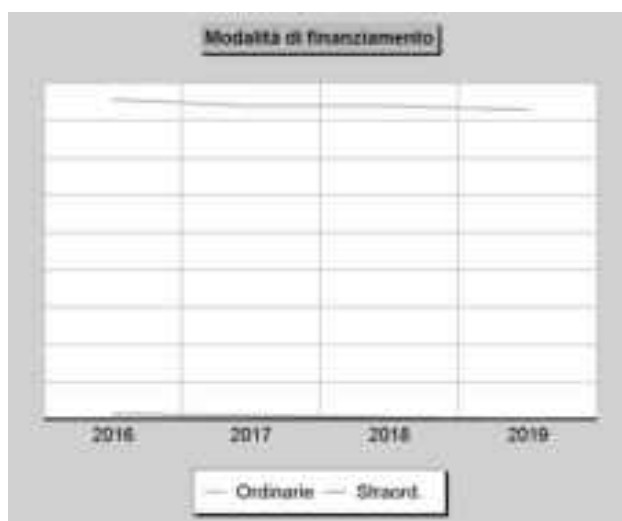
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.591.820,30	8.838.790,23
Investimenti	5.534.325,92	5.287.355,99
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Totale	15.684.346,22	15.684.346,22

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

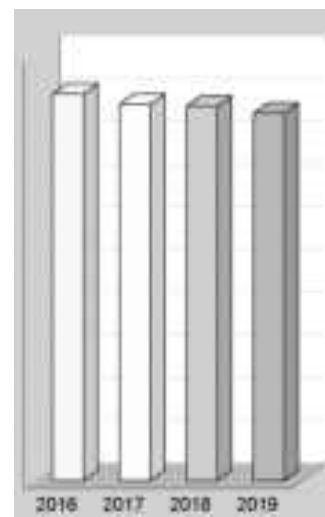
Finanziamento bilancio corrente 2019

Entrate		2019
Tributi	(+)	2.957.259,35
Trasferimenti correnti	(+)	3.097.629,66
Extratributarie	(+)	2.535.940,41
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.590.829,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	990,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		990,88
Totale		8.591.820,30



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	2.764.169,14	2.989.453,80	2.905.379,45
Trasferimenti correnti	(+)	3.728.162,55	3.184.057,10	3.199.414,06
Extratributarie	(+)	2.490.442,92	2.519.227,72	2.595.658,09
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	110.268,88	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.872.505,73	8.692.738,62	8.700.451,60
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	91.101,15	12.511,27	54.088,22
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	75.774,35	97.363,33	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		166.875,50	109.874,60	54.088,22
Totale		9.039.381,23	8.802.613,22	8.754.539,82



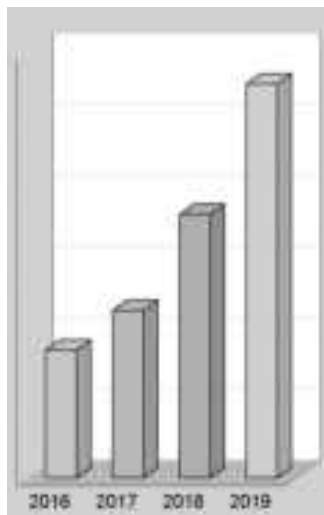
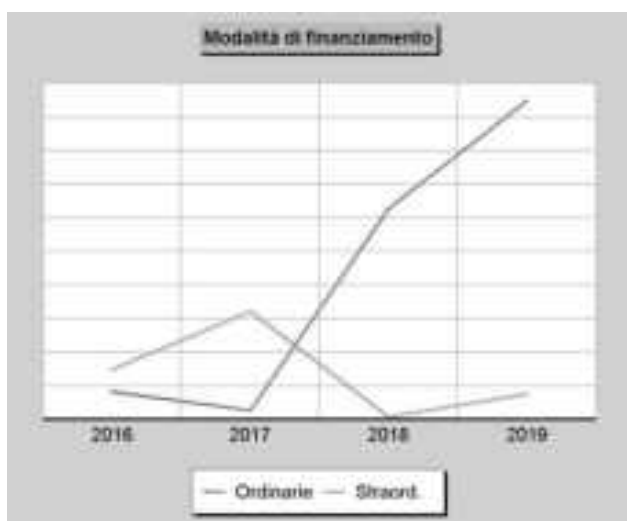
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.591.820,30	8.838.790,23
Investimenti	5.534.325,92	5.287.355,99
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Totale	15.684.346,22	15.684.346,22

Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	4.821.309,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.821.309,26
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	547.516,66
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	65.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	100.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	100.000,00
Accensione prestiti	(+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		713.016,66
Totale		5.534.325,92

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	742.467,31	483.655,45	3.311.198,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		742.467,31	483.655,45	3.311.198,69
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	12.913,79	948.191,88	393.787,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	928.801,68	922.691,38	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	110.268,88	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	441.425,61	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	441.425,61	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.051.984,35	1.870.883,26	393.787,45
Totale		1.794.451,66	2.354.538,71	3.704.986,14

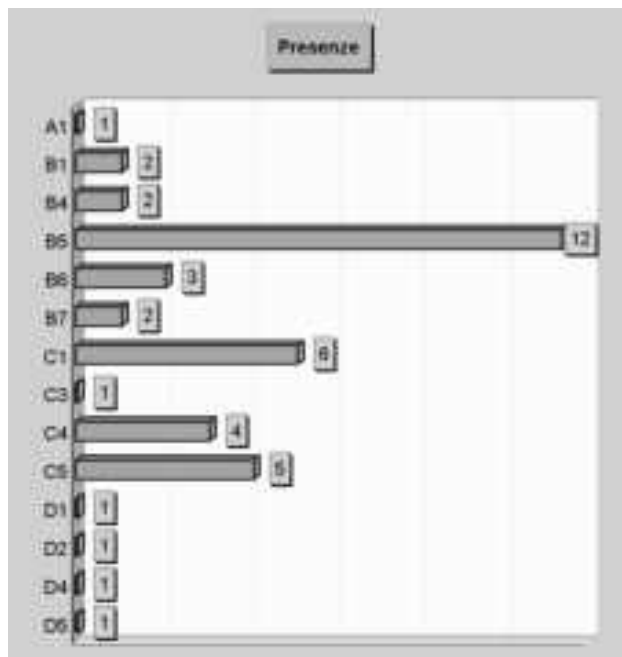
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	2	1
B1	Presente in 1 area	2	2
B4	Presente in 2 aree	2	2
B5	Presente in 2 aree	13	12
B6	Presente in 2 aree	4	3
B7	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 3 aree	8	6
C3	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 2 aree	4	4
C5	Presente in 4 aree	5	5
D1	Presente in 2 aree	2	1
D2	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 1 area	1	1
D5	Presente in 2 aree	2	1
	Personale di ruolo	49	42
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		42



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		2	1
B1		2	2
B4		1	1
B6		3	2
B7		2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	3	2
C3	1	1
C5	2	2
D2	1	1
D5	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		2	2
C5		1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5	1	1
B6	1	1
C1	3	2
C4	3	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	1	1
D4	1	1
D5	1	0

Area: Casa di Riposo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B4	1	1
B5	12	11
C4	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	1	1
D1	1	1

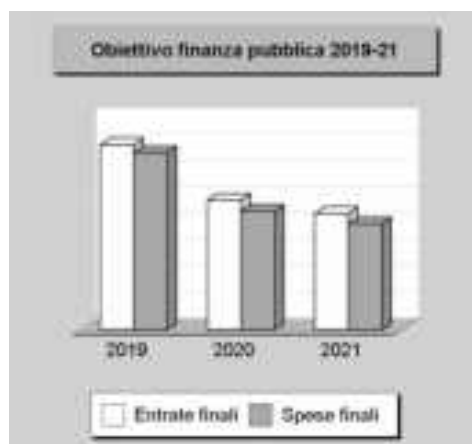
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	548.507,54	990,88	990,88
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.957.259,35	2.951.000,00	2.951.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.097.629,66	3.088.966,12	3.022.694,45
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.535.940,41	2.522.447,66	2.522.447,66
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.821.309,26	1.261.969,93	347.969,93
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Totale (A)		14.060.646,22	9.825.374,59	8.845.102,92
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	8.257.127,40	8.194.112,53	8.150.168,19
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.287.355,99	1.015.000,00	101.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	100.000,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	173.206,89	190.537,85	200.566,16
Fondo spese e rischi futuri	(-)	15.712,00	15.712,00	15.712,00
Totale (B)		13.455.564,50	9.002.862,68	8.034.890,03
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	14.060.646,22	9.825.374,59	8.845.102,92
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	13.455.564,50	9.002.862,68	8.034.890,03
Parziale (A-B)		605.081,72	822.511,91	810.212,89
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		605.081,72	822.511,91	810.212,89

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

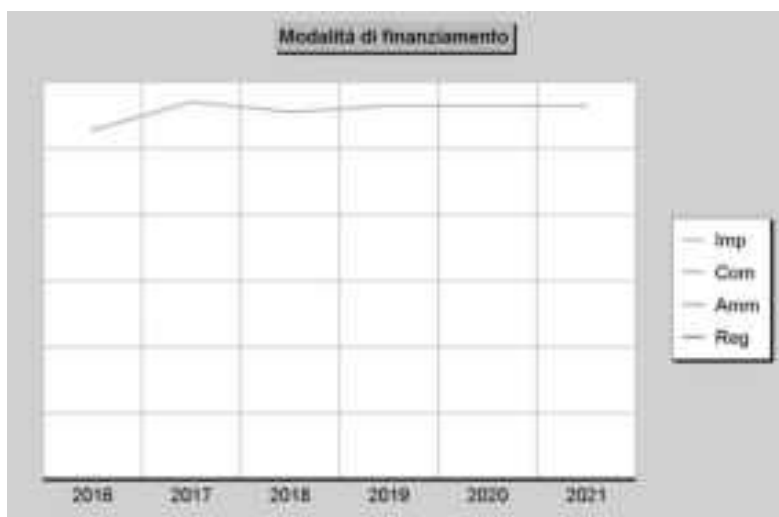
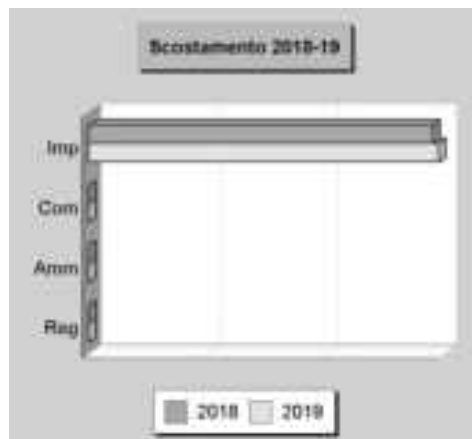
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	51.879,90	2.905.379,45	2.957.259,35
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.905.379,45	2.957.259,35
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.905.379,45	2.957.259,35



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	2.764.169,14	2.989.453,80	2.905.379,45	2.957.259,35	2.951.000,00	2.951.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.764.169,14	2.989.453,80	2.905.379,45	2.957.259,35	2.951.000,00	2.951.000,00

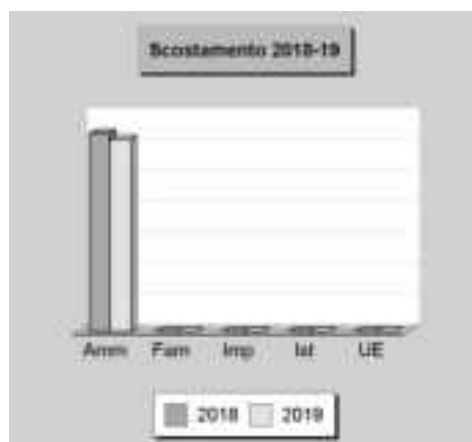
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-101.784,40	3.199.414,06	3.097.629,66
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.198.214,06	3.095.479,66
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.200,00	2.150,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.199.414,06	3.097.629,66



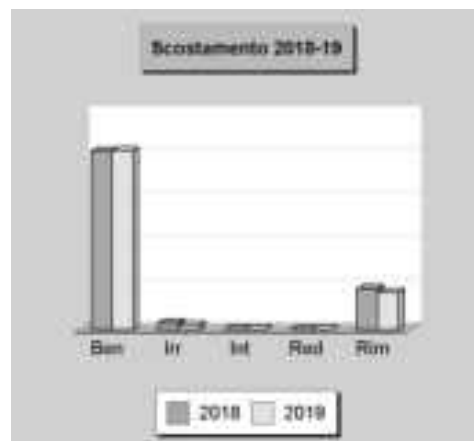
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.715.974,63	3.182.701,86	3.198.214,06	3.095.479,66	3.086.966,12	3.020.694,45
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	12.187,92	1.355,24	1.200,00	2.150,00	2.000,00	2.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.728.162,55	3.184.057,10	3.199.414,06	3.097.629,66	3.088.966,12	3.022.694,45

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-59.717,68	2.595.658,09	2.535.940,41
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.051.168,81	2.059.682,41
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		72.465,42	47.500,00
Interessi (Tip.300)		3.200,00	2.700,00
Redditi da capitale (Tip.400)		300,00	300,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		468.523,86	425.758,00
Totale		2.595.658,09	2.535.940,41

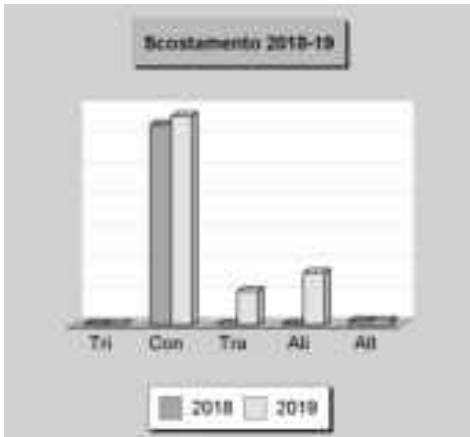
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	2.004.662,20	2.029.334,99	2.051.168,81	2.059.682,41	2.047.475,66	2.047.475,66
Irregolarità e illeciti	76.308,04	55.590,99	72.465,42	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Interessi	29.037,84	3.092,18	3.200,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Redditi da capitale	285,00	243,88	300,00	300,00	300,00	300,00
Rimborsi e altre entrate	380.149,84	430.965,68	468.523,86	425.758,00	424.472,00	424.472,00
Totale	2.490.442,92	2.519.227,72	2.595.658,09	2.535.940,41	2.522.447,66	2.522.447,66

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	1.510.110,57	3.311.198,69	4.821.309,26

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	10.490,11	11.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	3.220.208,58	3.364.757,26
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	540.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	15.500,00	840.552,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	65.000,00	65.000,00
Totale	3.311.198,69	4.821.309,26

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	44.755,69	5.065,00	10.490,11	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi investimenti	625.325,13	405.833,27	3.220.208,58	3.364.757,26	1.151.969,93	271.969,93
Trasferimenti in C/cap.	7.859,02	0,00	0,00	540.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	15.500,00	840.552,00	34.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	64.527,47	72.757,18	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Totale	742.467,31	483.655,45	3.311.198,69	4.821.309,26	1.261.969,93	347.969,93

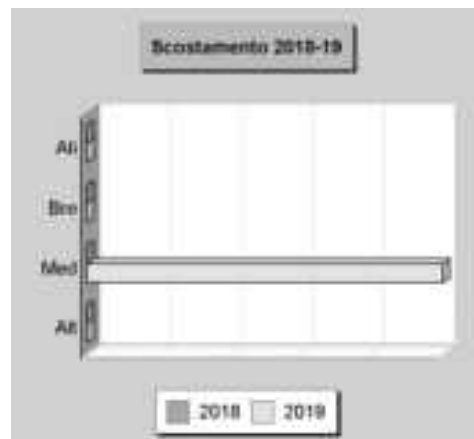
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	100.000,00	0,00	100.000,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	100.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	100.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	441.425,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	441.425,61	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	100.000,00	0,00	100.000,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	100.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	100.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

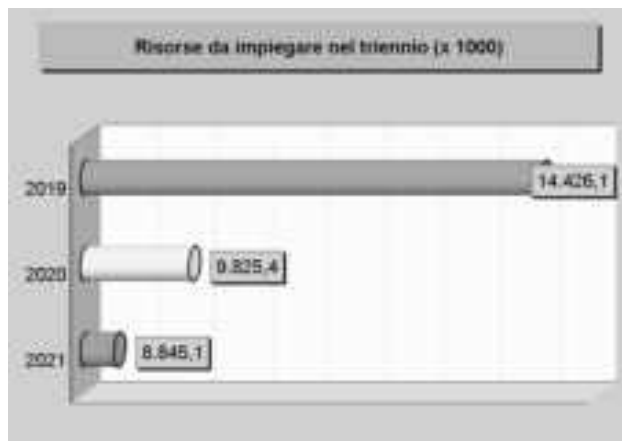
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

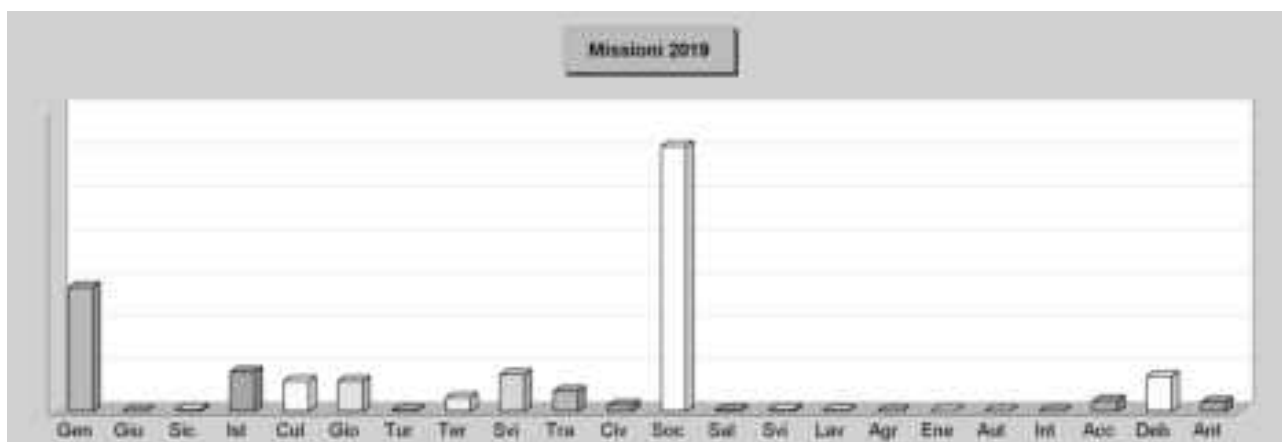
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.867.458,17	2.518.512,13	2.505.512,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	44.420,00	14.420,00	14.420,00
04 Istruzione e diritto allo studio	907.561,50	744.061,50	764.061,50
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	702.407,00	907.857,00	121.857,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	688.510,00	349.510,00	157.510,00
07 Turismo	10.600,00	10.600,00	10.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	315.156,44	45.156,44	45.156,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	843.181,00	697.500,00	697.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	460.361,83	303.490,88	329.490,88
11 Soccorso civile	136.220,68	29.710,00	29.310,00
12 Politica sociale e famiglia	6.142.953,33	3.084.763,56	3.091.437,50
13 Tutela della salute	18.100,00	18.100,00	18.100,00
14 Sviluppo economico e competitività	40.760,00	40.760,00	41.760,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.900,00	7.500,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	233.103,05	238.533,50	248.533,29
50 Debito pubblico	806.453,22	814.899,58	762.354,18
60 Anticipazioni finanziarie	201.000,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	14.426.146,22	9.825.374,59	8.845.102,92



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

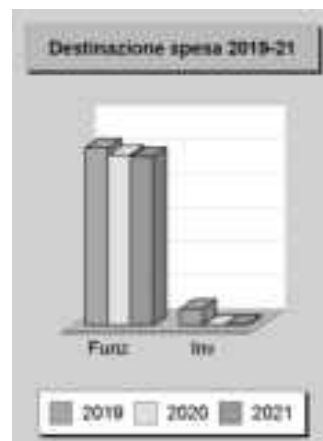
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Completo adeguamento al Codice dell'Amministrazione digitale;
- Messa on line di modulistica e servizi interattivi che consentano ai cittadini di interfacciarsi con la PA (pago PA, Spid, istanze on line);
- Attivazione canali social con i cittadini.

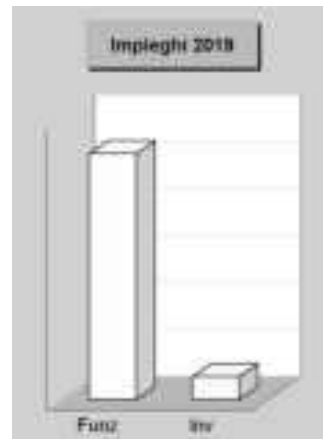
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.625.018,82	2.513.512,13	2.493.512,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.625.018,82	2.513.512,13	2.493.512,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	142.439,35	5.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		242.439,35	5.000,00	12.000,00
Totale		2.867.458,17	2.518.512,13	2.505.512,13



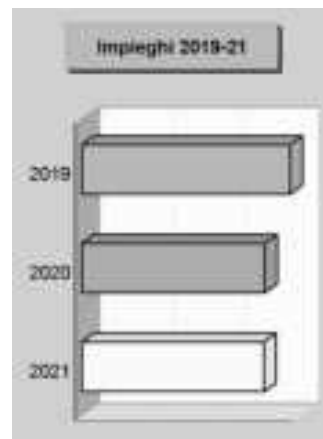
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	72.874,00	0,00	72.874,00
102 Segreteria generale	129.507,58	0,00	129.507,58
103 Gestione finanziaria	157.859,24	100.000,00	257.859,24
104 Tributi e servizi fiscali	698.667,88	0,00	698.667,88
105 Demanio e patrimonio	158.085,55	10.000,00	168.085,55
106 Ufficio tecnico	514.657,52	120.939,35	635.596,87
107 Anagrafe e stato civile	203.438,21	0,00	203.438,21
108 Sistemi informativi	15.850,00	5.000,00	20.850,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	271.222,48	0,00	271.222,48
111 Altri servizi generali	402.856,36	6.500,00	409.356,36
Totale	2.625.018,82	242.439,35	2.867.458,17



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	72.874,00	66.374,00	66.374,00
102 Segreteria generale	129.507,58	139.456,00	134.456,00
103 Gestione finanziaria	257.859,24	153.789,24	153.789,24
104 Tributi e servizi fiscali	698.667,88	697.167,88	697.167,88
105 Demanio e patrimonio	168.085,55	150.085,55	135.085,55
106 Ufficio tecnico	635.596,87	434.460,86	441.460,86
107 Anagrafe e stato civile	203.438,21	188.438,21	188.438,21
108 Sistemi informativi	20.850,00	20.850,00	20.850,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	271.222,48	275.834,03	275.834,03
111 Altri servizi generali	409.356,36	392.056,36	392.056,36
Totale	2.867.458,17	2.518.512,13	2.505.512,13



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



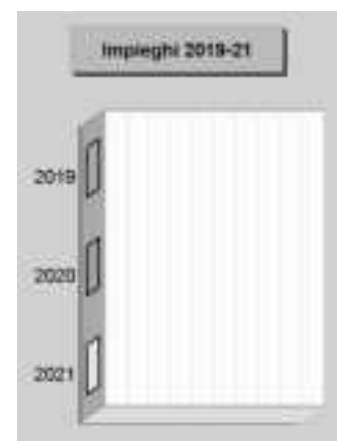
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



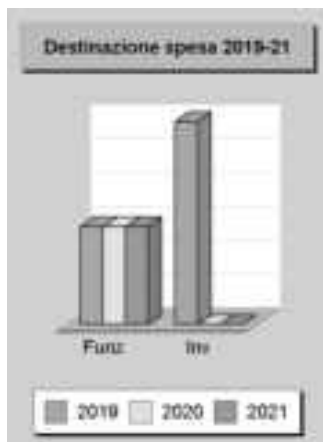
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Attività di presidio della sicurezza stradale e prevenzione incidenti;
- Ammodernamento e potenziamento della rete di videocamere installate nel territorio del Comune.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.420,00	14.420,00	14.420,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		14.420,00	14.420,00	14.420,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		44.420,00	14.420,00	14.420,00

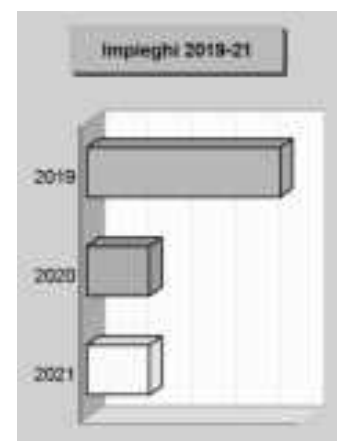
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	14.420,00	30.000,00	44.420,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	14.420,00	30.000,00	44.420,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	44.420,00	14.420,00	14.420,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	44.420,00	14.420,00	14.420,00



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

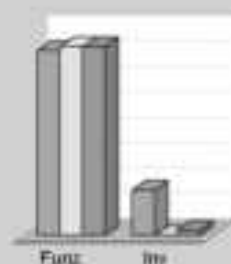
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Interventi strutturali sugli edifici scolastici;
- Prosecuzione dell'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi;
- Sostegno al Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	729.561,50	744.061,50	744.061,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		729.561,50	744.061,50	744.061,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	178.000,00	0,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		178.000,00	0,00	20.000,00
Totale		907.561,50	744.061,50	764.061,50

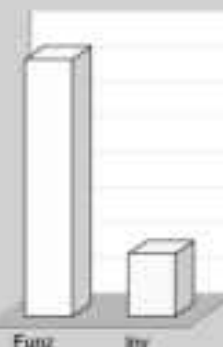
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	114.920,00	38.000,00	152.920,00
402 Altri ordini di istruzione	183.756,00	140.000,00	323.756,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	393.685,50	0,00	393.685,50
407 Diritto allo studio	37.200,00	0,00	37.200,00
Totale	729.561,50	178.000,00	907.561,50

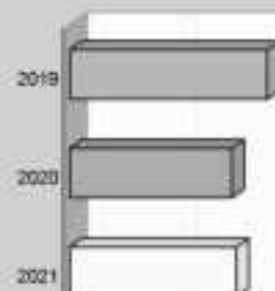
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	152.920,00	114.920,00	134.920,00
402 Altri ordini di istruzione	323.756,00	170.256,00	170.256,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	393.685,50	421.685,50	421.685,50
407 Diritto allo studio	37.200,00	37.200,00	37.200,00
Totale	907.561,50	744.061,50	764.061,50

Impieghi 2019-21



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

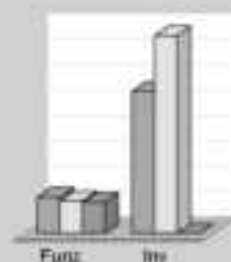
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- iniziative culturali promosse dalla Biblioteca (incontri con scrittori, letture di gruppo.);
- prosecuzione dell'offerta di spettacoli dal vivo di qualità (teatro, musica, nuove espressioni d'arte);
- ristrutturazione ed adeguamento biblioteca comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	142.407,00	127.857,00	121.857,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		142.407,00	127.857,00	121.857,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.000,00	780.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.000,00	780.000,00	0,00
Totale		702.407,00	907.857,00	121.857,00

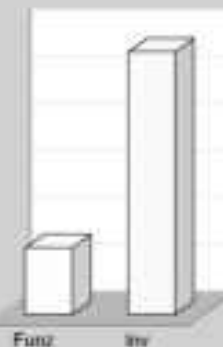
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	142.407,00	560.000,00	702.407,00
Totale	142.407,00	560.000,00	702.407,00

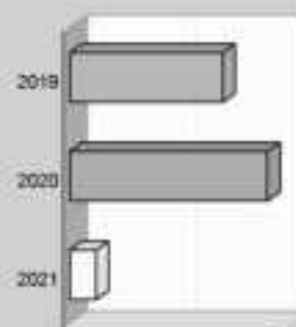
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	702.407,00	907.857,00	121.857,00
Totale	702.407,00	907.857,00	121.857,00

Impieghi 2019-21



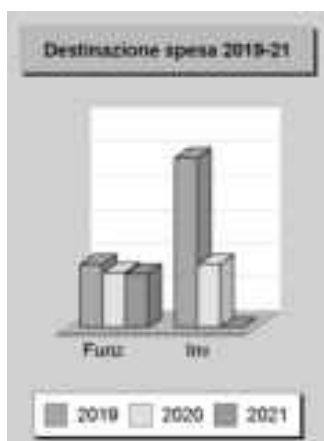
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Prosecuzione del progetto "Borse lavoro giovani";
- Adeguamento impianti sportivi;

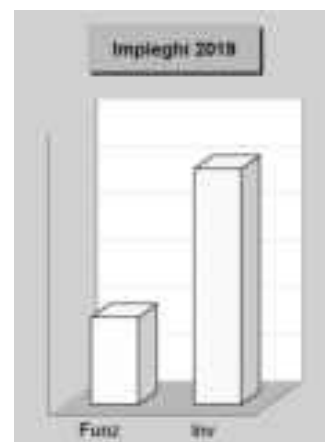


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	186.510,00	162.510,00	157.510,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		186.510,00	162.510,00	157.510,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	502.000,00	187.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		502.000,00	187.000,00	0,00
Totale		688.510,00	349.510,00	157.510,00

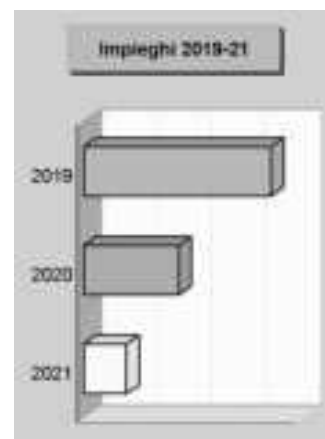
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	186.510,00	502.000,00	688.510,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	186.510,00	502.000,00	688.510,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	688.510,00	349.510,00	157.510,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	688.510,00	349.510,00	157.510,00



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

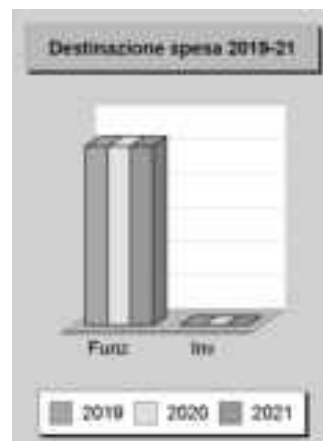
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Aumento dell'attrattività e dei servizi dello sportello IAT;
- promozione dei percorsi e dei sentieri nel territorio comunale;
- Valorizzazione a fini turistici dell'Ippovia della Valle del Cormor,

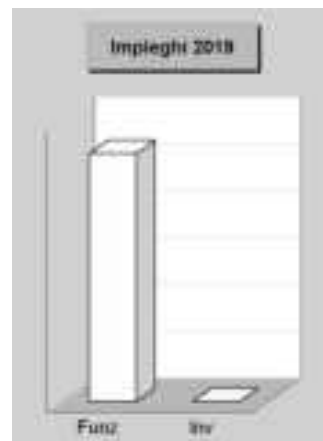
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.600,00	10.600,00	10.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.600,00	10.600,00	10.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.600,00	10.600,00	10.600,00



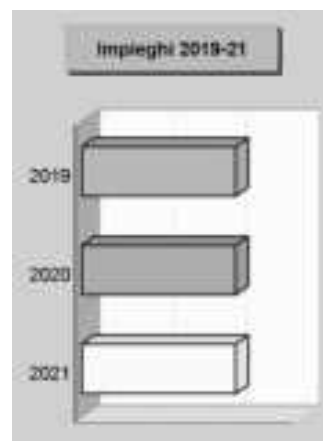
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	10.600,00	0,00	10.600,00
Totale	10.600,00	0,00	10.600,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	10.600,00	10.600,00	10.600,00
Totale	10.600,00	10.600,00	10.600,00



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

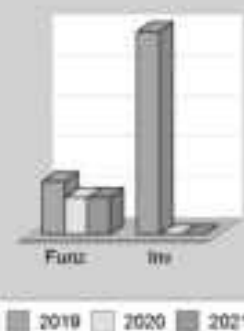
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- attuazione progetto di riqualificazione paesaggistica del territorio Comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.156,44	45.156,44	45.156,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		65.156,44	45.156,44	45.156,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	0,00	0,00
Totale		315.156,44	45.156,44	45.156,44

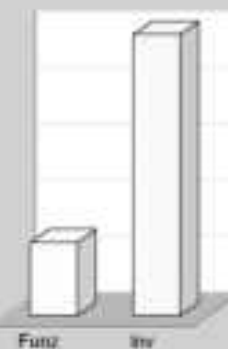
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	21.000,00	250.000,00	271.000,00
802 Edilizia pubblica	44.156,44	0,00	44.156,44
Totale	65.156,44	250.000,00	315.156,44

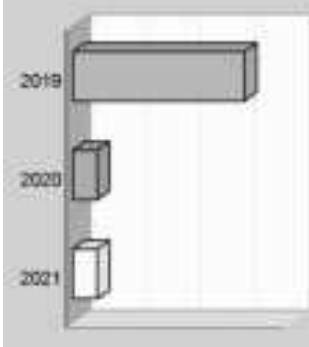
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	271.000,00	1.000,00	1.000,00
802 Edilizia pubblica	44.156,44	44.156,44	44.156,44
Totale	315.156,44	45.156,44	45.156,44

Impieghi 2019-21



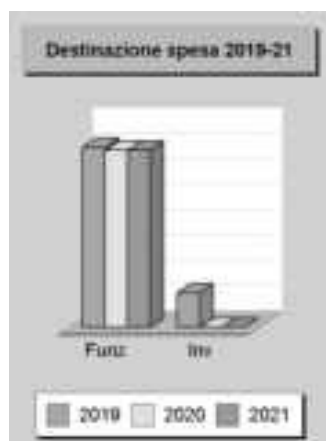
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Ulteriore miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Interventi per rimozione amianto;
- Installazione giochi e sistemazione aree verdi.

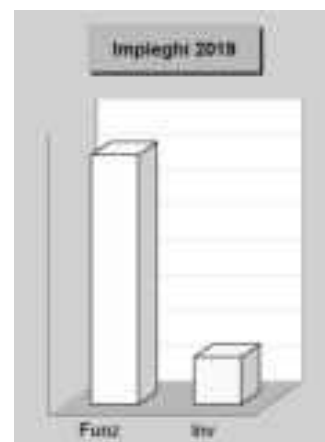


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	708.700,00	697.500,00	697.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		708.700,00	697.500,00	697.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	134.481,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		134.481,00	0,00	0,00
Totale		843.181,00	697.500,00	697.500,00

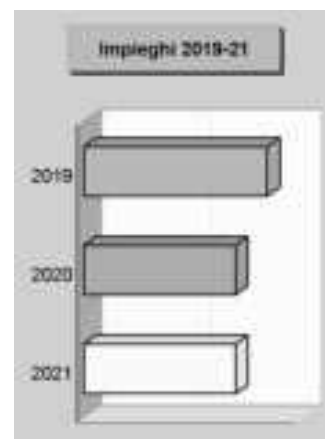
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	30.000,00	30.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	65.000,00	35.000,00	100.000,00
903 Rifiuti	637.600,00	5.000,00	642.600,00
904 Servizio idrico integrato	6.100,00	0,00	6.100,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	64.481,00	64.481,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	708.700,00	134.481,00	843.181,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	30.000,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	100.000,00	59.000,00	59.000,00
903 Rifiuti	642.600,00	637.600,00	637.600,00
904 Servizio idrico integrato	6.100,00	900,00	900,00
905 Parchi, natura e foreste	64.481,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	843.181,00	697.500,00	697.500,00



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

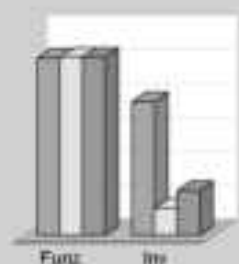
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione e completamento viabilità ciclopedonale;
- Manutenzione e rifacimento viabilità comunale;
- Ammodernamento zone fermata TPL e adeguamento marciapiedi.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	262.490,88	263.490,88	263.490,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		262.490,88	263.490,88	263.490,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	197.870,95	40.000,00	66.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		197.870,95	40.000,00	66.000,00
Totale		460.361,83	303.490,88	329.490,88

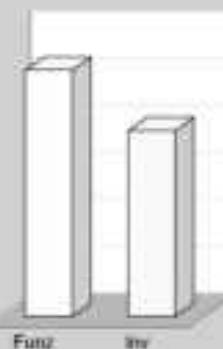
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	262.490,88	197.870,95	460.361,83
Totale	262.490,88	197.870,95	460.361,83

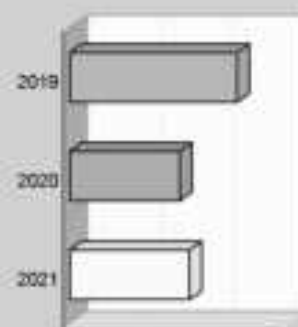
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	460.361,83	303.490,88	329.490,88
Totale	460.361,83	303.490,88	329.490,88

Impieghi 2019-21



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Sostenere l'attività della squadra comunale di protezione civile;
- informare la popolazione e promuovere la conoscenza del Piano comunale di protezione civile;
- adeguamento sede Protezione Civile.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.810,00	29.710,00	29.310,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.810,00	29.710,00	29.310,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	105.410,68	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		105.410,68	0,00	0,00
Totale		136.220,68	29.710,00	29.310,00

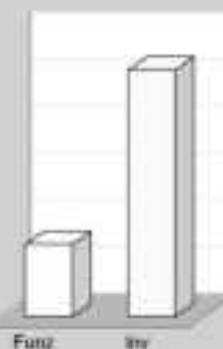
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	30.810,00	105.410,68	136.220,68
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	30.810,00	105.410,68	136.220,68

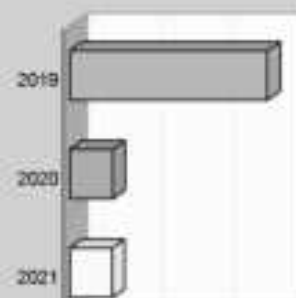
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	136.220,68	29.710,00	29.310,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	136.220,68	29.710,00	29.310,00

Impieghi 2019-21



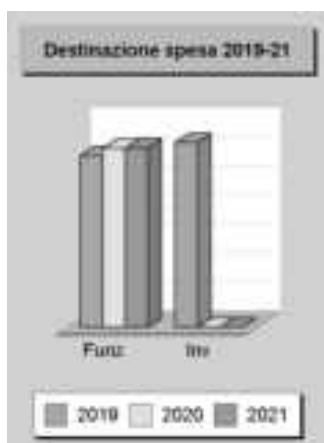
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione lavori di adeguamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio".
- contenimento delle rette giornaliere della Casa di Riposo e mantenimento di un alto standard di servizi anche nel periodo di trasferimento presso altro edificio durante i lavori presso la Casa di Riposo.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.958.388,92	3.084.763,56	3.091.437,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.958.388,92	3.084.763,56	3.091.437,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.184.564,41	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.184.564,41	0,00	0,00
Totale		6.142.953,33	3.084.763,56	3.091.437,50

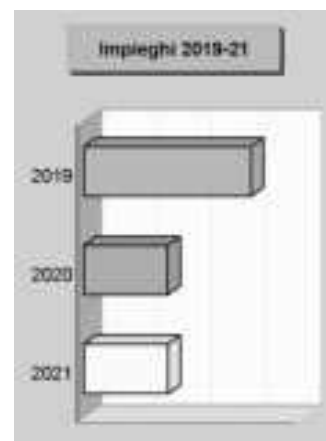
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	20.250,00	0,00	20.250,00
1202 Disabilità	14.500,00	0,00	14.500,00
1203 Anziani	2.272.194,72	3.034.564,41	5.306.759,13
1204 Esclusione sociale	26.983,00	0,00	26.983,00
1205 Famiglia	30.150,00	0,00	30.150,00
1206 Diritto alla casa	192.782,00	0,00	192.782,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	352.549,20	0,00	352.549,20
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	48.980,00	150.000,00	198.980,00
Totale	2.958.388,92	3.184.564,41	6.142.953,33



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	20.250,00	20.300,00	18.300,00
1202 Disabilità	14.500,00	14.500,00	14.500,00
1203 Anziani	5.306.759,13	2.339.694,72	2.339.694,72
1204 Esclusione sociale	26.983,00	25.483,00	25.483,00
1205 Famiglia	30.150,00	30.150,00	30.150,00
1206 Diritto alla casa	192.782,00	192.782,00	192.782,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	352.549,20	412.873,84	421.547,78
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	198.980,00	48.980,00	48.980,00
Totale	6.142.953,33	3.084.763,56	3.091.437,50



TUTELA DELLA SALUTE

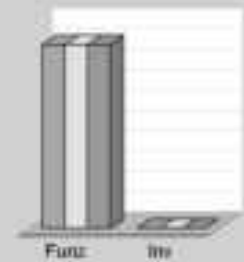
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.100,00	18.100,00	18.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.100,00	18.100,00	18.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18.100,00	18.100,00	18.100,00

Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	18.100,00	0,00	18.100,00
Totale	18.100,00	0,00	18.100,00

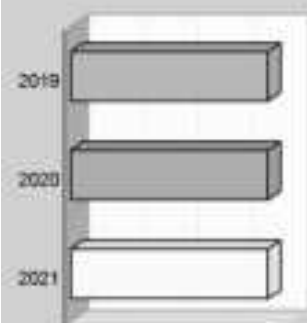
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	18.100,00	18.100,00	18.100,00
Totale	18.100,00	18.100,00	18.100,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

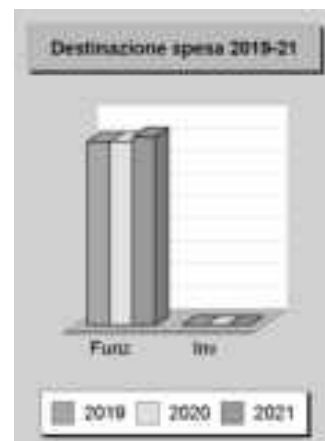
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:

- Potenziamento dei servizi di connettività;
- Sostegno a favore delle attività produttive (miglioramento facciate, abbattimento tributi locali);
- Razionalizzazione del calendario annuale delle manifestazioni.

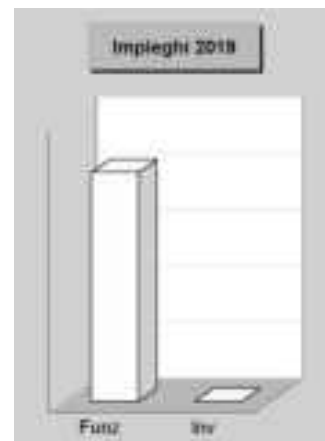
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.760,00	40.760,00	41.760,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.760,00	40.760,00	41.760,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.760,00	40.760,00	41.760,00



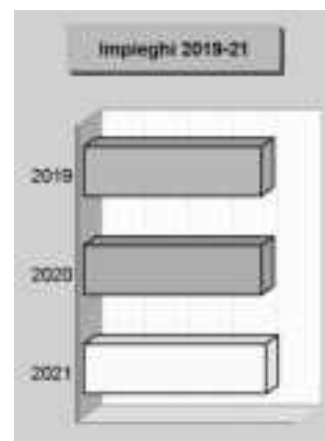
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	40.760,00	0,00	40.760,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	40.760,00	0,00	40.760,00



Programmi 2019-21

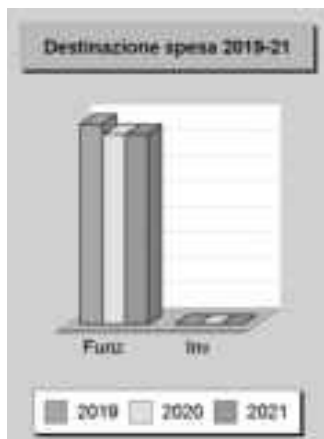
Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	40.760,00	40.760,00	41.760,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	40.760,00	40.760,00	41.760,00



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

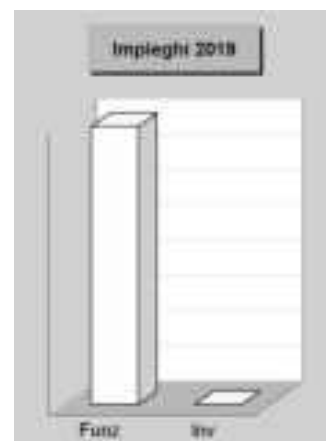


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.900,00	7.500,00	7.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.900,00	7.500,00	7.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.900,00	7.500,00	7.500,00

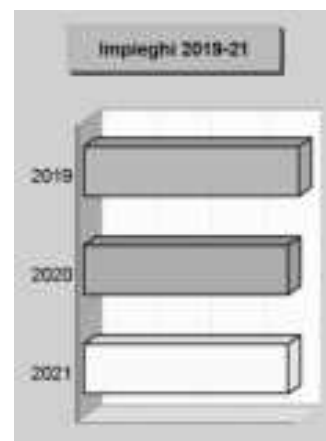
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	600,00	0,00	600,00
Totale	7.900,00	0,00	7.900,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	6.900,00	6.900,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	600,00	600,00	600,00
Totale	7.900,00	7.500,00	7.500,00



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



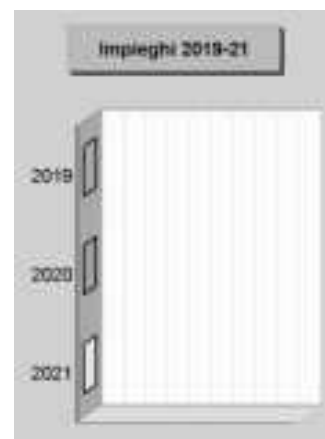
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



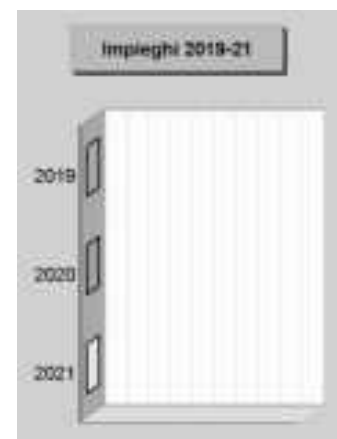
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

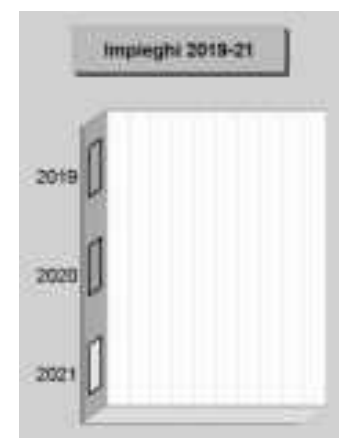
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2019-2021, i seguenti obiettivi operativi:
incontri annuali con il Comune gemellato;
nuovi contatti finalizzati alla sottoscrizione di Patti di Amicizia con realtà slovene o croate.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



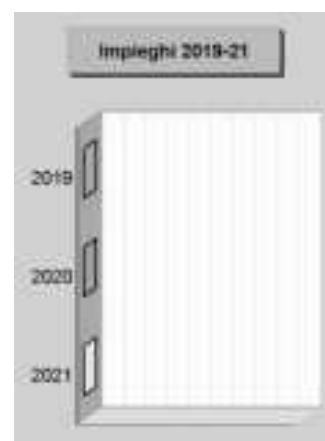
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



FONDI E ACCANTONAMENTI

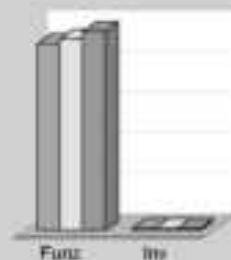
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	230.513,45	235.533,50	245.533,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		230.513,45	235.533,50	245.533,29
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.589,60	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.589,60	3.000,00	3.000,00
Totale		233.103,05	238.533,50	248.533,29

Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	39.649,56	0,00	39.649,56
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	188.918,89	2.589,60	191.508,49
2003 Altri fondi	1.945,00	0,00	1.945,00
Totale	230.513,45	2.589,60	233.103,05

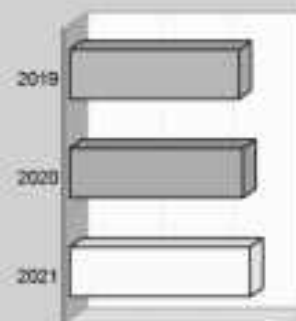
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	39.649,56	27.338,65	27.310,13
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	191.508,49	209.249,85	219.278,16
2003 Altri fondi	1.945,00	1.945,00	1.945,00
Totale	233.103,05	238.533,50	248.533,29

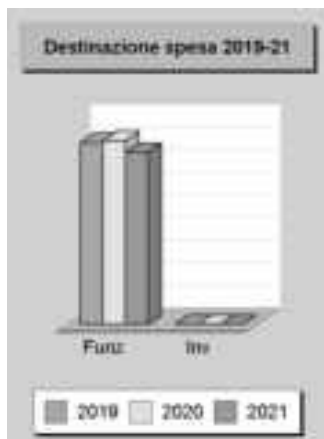
Impieghi 2019-21



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

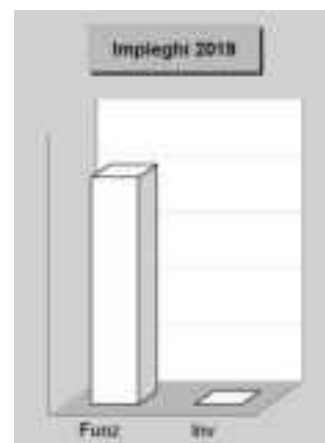


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	224.790,39	198.637,52	168.419,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	581.662,83	616.262,06	593.934,73
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		806.453,22	814.899,58	762.354,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		806.453,22	814.899,58	762.354,18

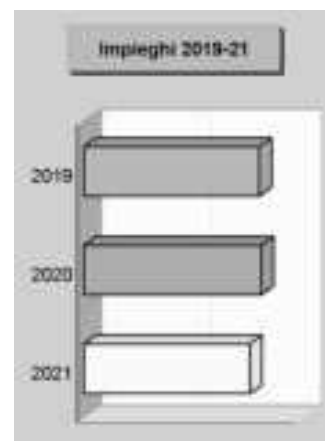
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	224.790,39	0,00	224.790,39
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	581.662,83	0,00	581.662,83
Totale	806.453,22	0,00	806.453,22



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	224.790,39	198.637,52	168.419,45
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	581.662,83	616.262,06	593.934,73
Totale	806.453,22	814.899,58	762.354,18



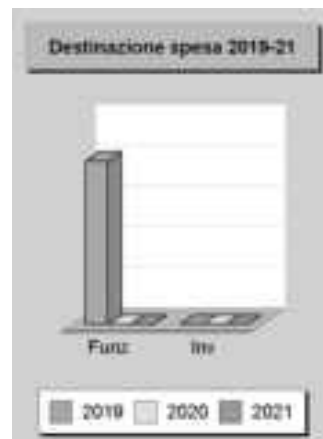
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

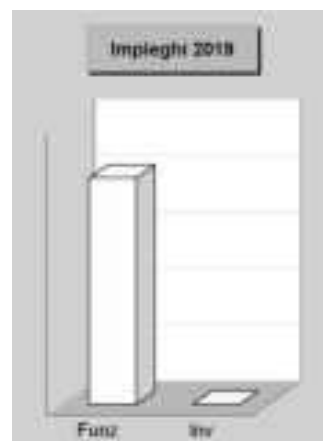
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		201.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		201.000,00	0,00	0,00



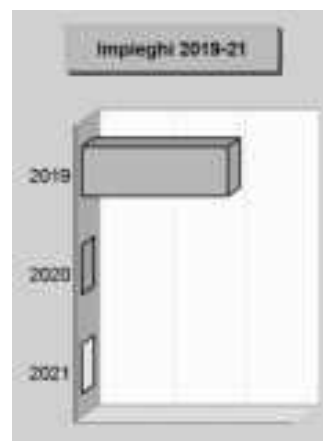
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	201.000,00	0,00	201.000,00
Totale	201.000,00	0,00	201.000,00



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	201.000,00	0,00	0,00
Totale	201.000,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

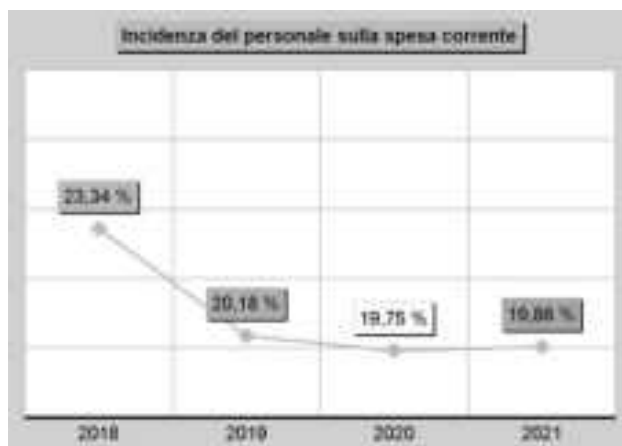
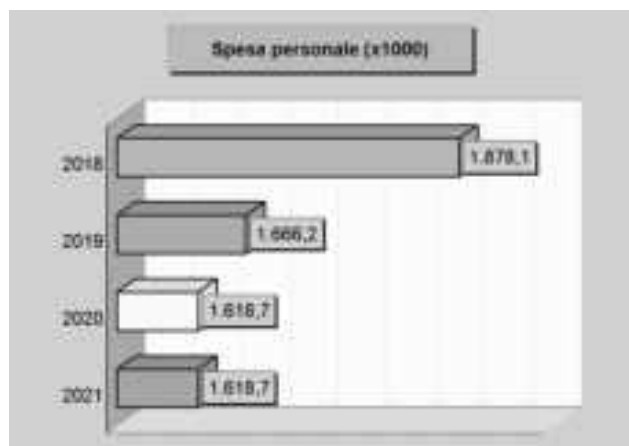
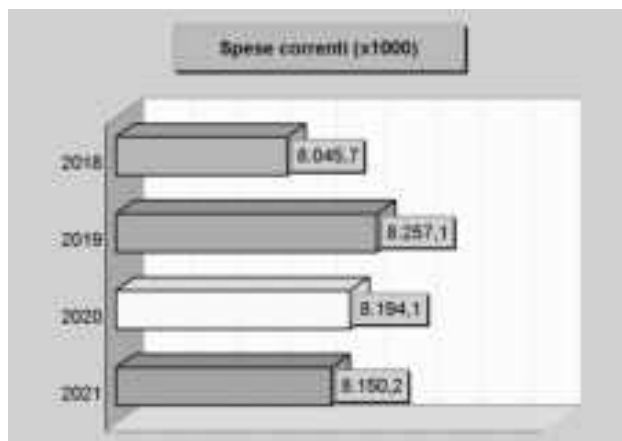
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

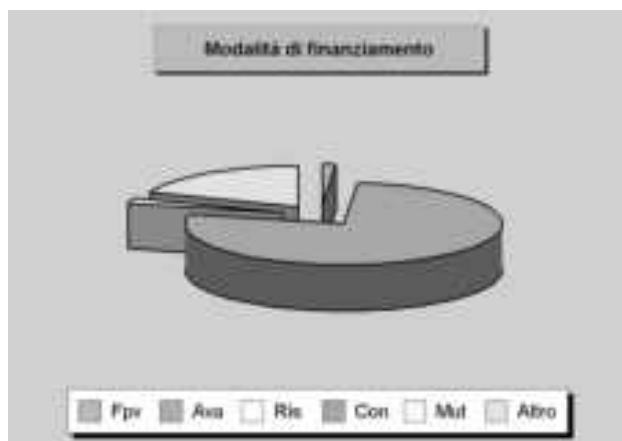
	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	49	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	42	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	0	42	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.878.050,00	1.666.190,62	1.618.725,92	1.618.725,92
Spesa corrente	8.045.651,96	8.257.127,40	8.194.112,53	8.150.168,19

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	65.500,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	3.643.697,73
Mutui passivi	100.000,00
Altre entrate	903.052,00
Totale	4.712.249,73



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

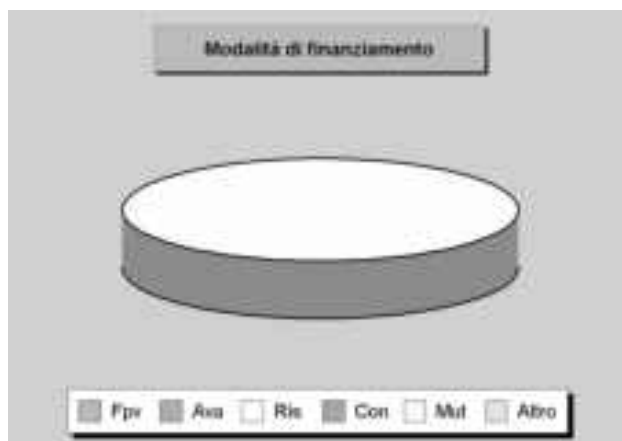
Denominazione	2019	2020	2021
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	64.481,00	0,00	0,00
RIPRISTINO CANALI SUPERFICIALI	30.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE SUL TERRITORIO	20.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,	70.000,00	40.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA DELL'I	38.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA	10.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	10.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO	130.000,00	0,00	0,00
PALAZZO MUNICIPALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IM	88.939,35	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNA	560.000,00	780.000,00	0,00
INSTALLAZIONE GIOCHI E SISTEMAZIONE AREE VERDI -	35.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CICLOPE	65.500,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI PUBBLICO SPETTACOLO	310.000,00	100.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALA	190.000,00	0,00	0,00
CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTI	750.000,00	0,00	0,00
CASA DI RIPOSO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	1.825.014,42	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	0,00	0,00
OPERE COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO SEDE	105.000,00	0,00	0,00
PROTEZION			
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMU	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE PER UFFI	6.500,00	0,00	0,00
ACQUISTO CIPPATRICE PER I GRUPPI DI PROTEZIONE CIV	30.000,00	0,00	0,00
VIDEOSORVEGLIANZA : POTENZIAMENTO TELECAMERE SUL T	0,00	0,00	0,00
RESTAURO MOBILI E DIPINTI LASCITO DE PILOSIO E CIC	7.000,00	0,00	0,00
ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGIS	204.404,28	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI FRAELACCO	150.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI.	0,00	87.000,00	0,00
ACQUISTO CIPPATRICE PER I GRUPPI DI PROTEZIONE CIV	410,68	0,00	0,00
ACQUISTO CASSONETTI RSU ED ATTREZZATURE PER IL SER	5.000,00	0,00	0,00
Totale	4.712.249,73	1.012.000,00	5.000,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	154.980,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	154.980,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Trasporto scolastico	63.204,00	94.806,00
Refezione scolastica	91.776,00	229.440,00
Totale	154.980,00	324.246,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	1.000,00	75.000,00	76.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		75.000,00	76.000,00
Totale		75.000,00	76.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	110.283,16	90.000,00	75.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Totale	110.283,16	90.000,00	75.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00

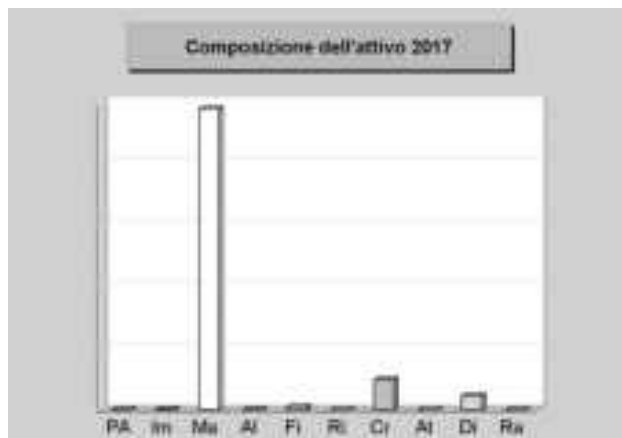
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.038,91
Immobilizzazioni materiali	24.410.986,25
Immobilizzazioni finanziarie	206.594,45
Rimanenze	0,00
Crediti	2.406.561,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.078.492,92
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.121.674,25



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	250.000,00
2 Fabbricati residenziali	75.000,00
3 Terreni	11.000,00
4 Altri beni	12.000,00
Totale	348.000,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	250.000,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	75.000,00	0,00	0,00
3 Terreni	11.000,00	0,00	0,00
4 Altri beni	12.000,00	0,00	0,00
Totale	348.000,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	1	0	0
2 Fabbricati residenziali	1	0	0
3 Terreni	1	0	0
4 Altri beni	12	0	0
Totale	15	0	0